

anxoa  
83-B  
8036  
v.6

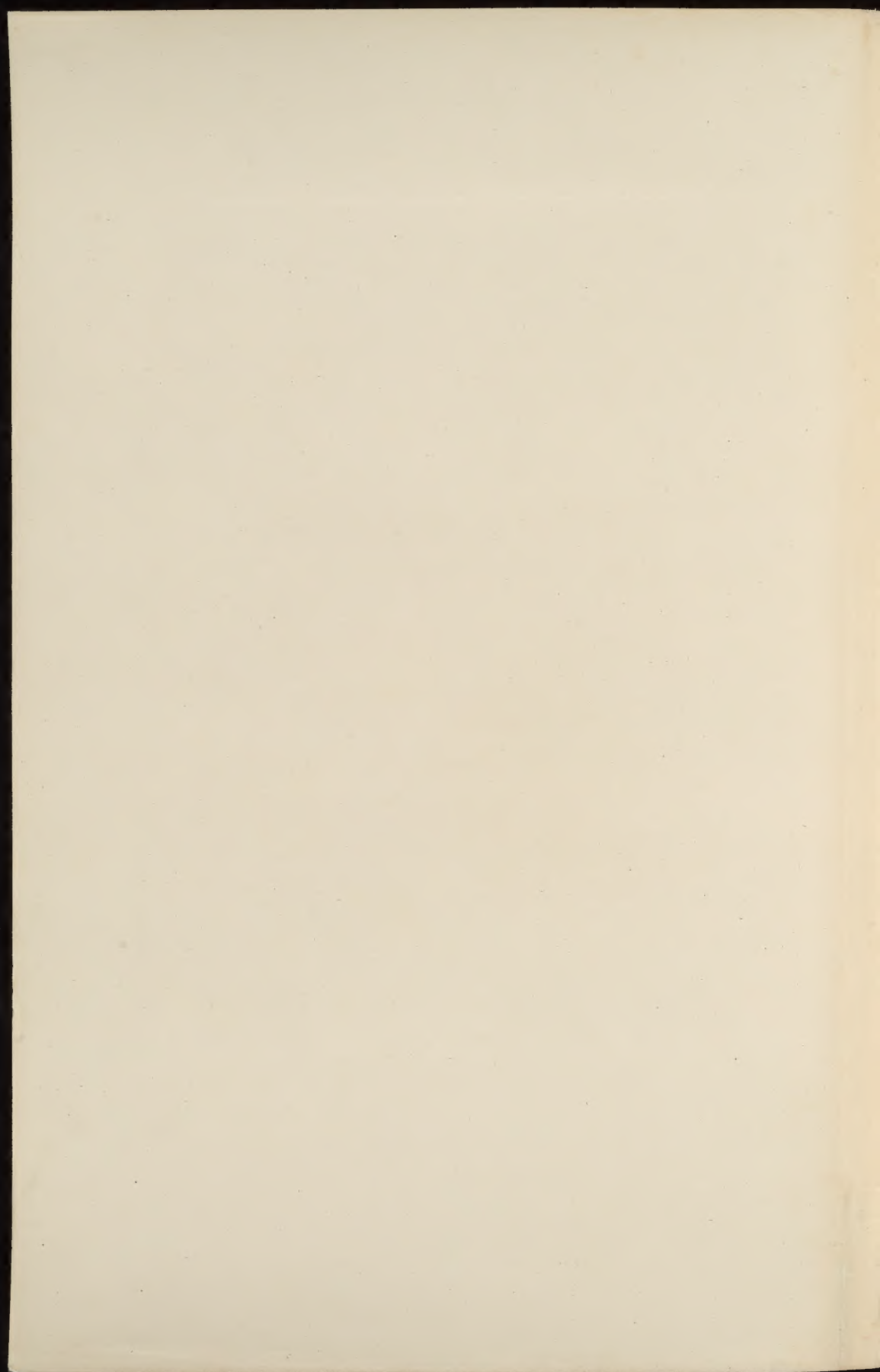
DISP.VI.

# LE MINIATURE NEI CODICI CASSINESI.

DOCUMENTI PER LA STORIA  
DELLA MINIATURA IN ITALIA



LITOGRAFIA DI MONTECASSINO



## SECOLO XV.

(Libro corale segnato lettera L)

Tav. Unica.

Questa capitale è tolta dalla pagina 51 del libro corale segnato con lettera L, appartenuto una volta alla Badia de' SS. Severino e Sosio in Napoli. I corali di quella Badia cassinese sono parecchi; ma pochi hanno il pregio di belle miniature: alcuni anzi sono scritti rozzamente, ed altri si vedono raffazzonati e fregiati con lettere tagliate da altri corali. Cinque libri si possono dire miniati da una sola mano; e siamo tentati di giudicarli lavorati nello stesso tempo che fu dipinto quel bellissimo chiostro, attribuito al pennello di Antonio Solaro detto *lo Zingaro*. È ben da sperare dalle ricerche amorose e pazienti dell'intelligente Principe di Satriano, Gaetano Filangieri, va facendo nelle schede dei notai di Napoli, che si possa un giorno conoscere chi fu veramente quel valoroso artista che decorò le mura di quel chiostro, detto oggi dello Zingaro, e chi furono gli autori delle belle miniature di questi codici.

Questo corale L contiene le Messe per i comuni degli Apostoli e dei Martiri. Ha cinque grandi lettere capitali, con figure tutte della medesima mano. Il solo foglio 9 ha un fregio che inquadra tutta intera la pagina, e vi sono ritratti in dodici medaglioni gli apostoli a mezza figura.

Il Caravita ha creduto che l'alluminatore fosse toscano, solo perchè le figure vestono quella foggia di abiti, che la scuola umbra e toscana ci ha meglio fatti conoscere; ma a quel tempo così vestivano tutti in Italia.

I colori del miniatore malamente macinati e messi grossolanamente, non c'inducono a ritenerlo un toscano, perchè gli alluminatori di quelle provincie erano allora molto innanzi nella tecnica dell'arte: ce lo provano le opere loro, e lo afferma Cennini. In Napoli poi non ci era difetto di cultori di quest'arte gentile; ed il bravo Minieri Ricci ne ha scovati una schiera dai registri angioini.<sup>1</sup>

La bella lettera capitale, le due graziose figurine di martiri, il campo azzurro finalmente ricamato di bianco, il piano verde abbellito di pianticelle, mostrano gusto artistico bene educato, disegno a bastanza corretto e franchezza di colorito.

<sup>1</sup>) Minieri Ricci. Camillo. *Conno storico dell'accademia Alfonso*.

(1871-1872)

1. The first of the year was a very cold one.

2. The second of the year was a very cold one.

3. The third of the year was a very cold one.

4. The fourth of the year was a very cold one.

5. The fifth of the year was a very cold one.

6. The sixth of the year was a very cold one.

7. The seventh of the year was a very cold one.

8. The eighth of the year was a very cold one.

9. The ninth of the year was a very cold one.

10. The tenth of the year was a very cold one.

11. The eleventh of the year was a very cold one.

12. The twelfth of the year was a very cold one.

13. The thirteenth of the year was a very cold one.

14. The fourteenth of the year was a very cold one.

15. The fifteenth of the year was a very cold one.

16. The sixteenth of the year was a very cold one.

17. The seventeenth of the year was a very cold one.

18. The eighteenth of the year was a very cold one.

19. The nineteenth of the year was a very cold one.

20. The twentieth of the year was a very cold one.

21. The twenty-first of the year was a very cold one.

22. The twenty-second of the year was a very cold one.

23. The twenty-third of the year was a very cold one.

24. The twenty-fourth of the year was a very cold one.

25. The twenty-fifth of the year was a very cold one.





SECOLO XV. CORALE segnato lettera L. TAV. VNICA

83-58036

GETTY RESEARCH INSTITUTE



3 3125 01049 4876



